



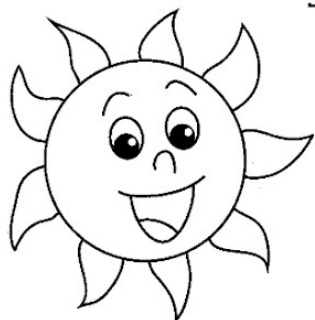
SCUOLA DELL'INFANZIA
"LA GIOSTRA"
RIGUTINO

La leggenda del girasole

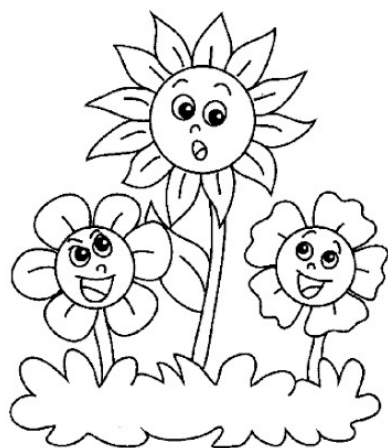
Un giorno, in un grande giardino in mezzo a tanti fiori colorati, era nato un fiore davvero strano: brutto e storto.

Tutti gli altri fiori dicevano che era il più brutto fiore fra tutti e nessuno voleva stargli vicino.

Il povero fiore, triste e solo, soffriva, ma non si lamentava mai. Trascorrevano le sue giornate a guardare il sole nel cielo. Gli piaceva così tanto il sole che, per cercare di avvicinarsi a lui, si era allungato molto.



Quando il sole si spostava, anche il fiore lo seguiva girando la sua corolla. Un giorno il sole si accorse di quel fiore solo e triste che lo guardava sempre, decise di conoscerlo e gli si avvicinò.



Dopo aver ascoltato la triste storia del fiore, il sole decise di aiutarlo e con i suoi raggi splendidi abbracciò il fiore, che si accese subito di un bel giallo vivo e sembrava essere quasi d'oro. Da quel giorno il fiore diventò il più alto e il più bel fiore fra tutti quelli del giardino. Diventati amici, il sole decise che meritava un nome speciale e così da quel giorno venne chiamato **GIRASOLE**.

Rielabora la parte della storia che ti è piaciuta di più.

DAL SEME ALLA PIANTA



L'attività della semina stimola nel bambino l'interesse e il rispetto verso la natura, rafforza l'autostima (il bambino vede il frutto del suo lavoro), favorisce il movimento fisico: scavare, seminare, innaffiare sviluppano la motricità fine e il coordinamento occhi-mani.

COMINCIO COL METTERE UN PO' DI TERRA NEL VASETTO...



POI INSERISCO I SEMINI A RIPOSARE...



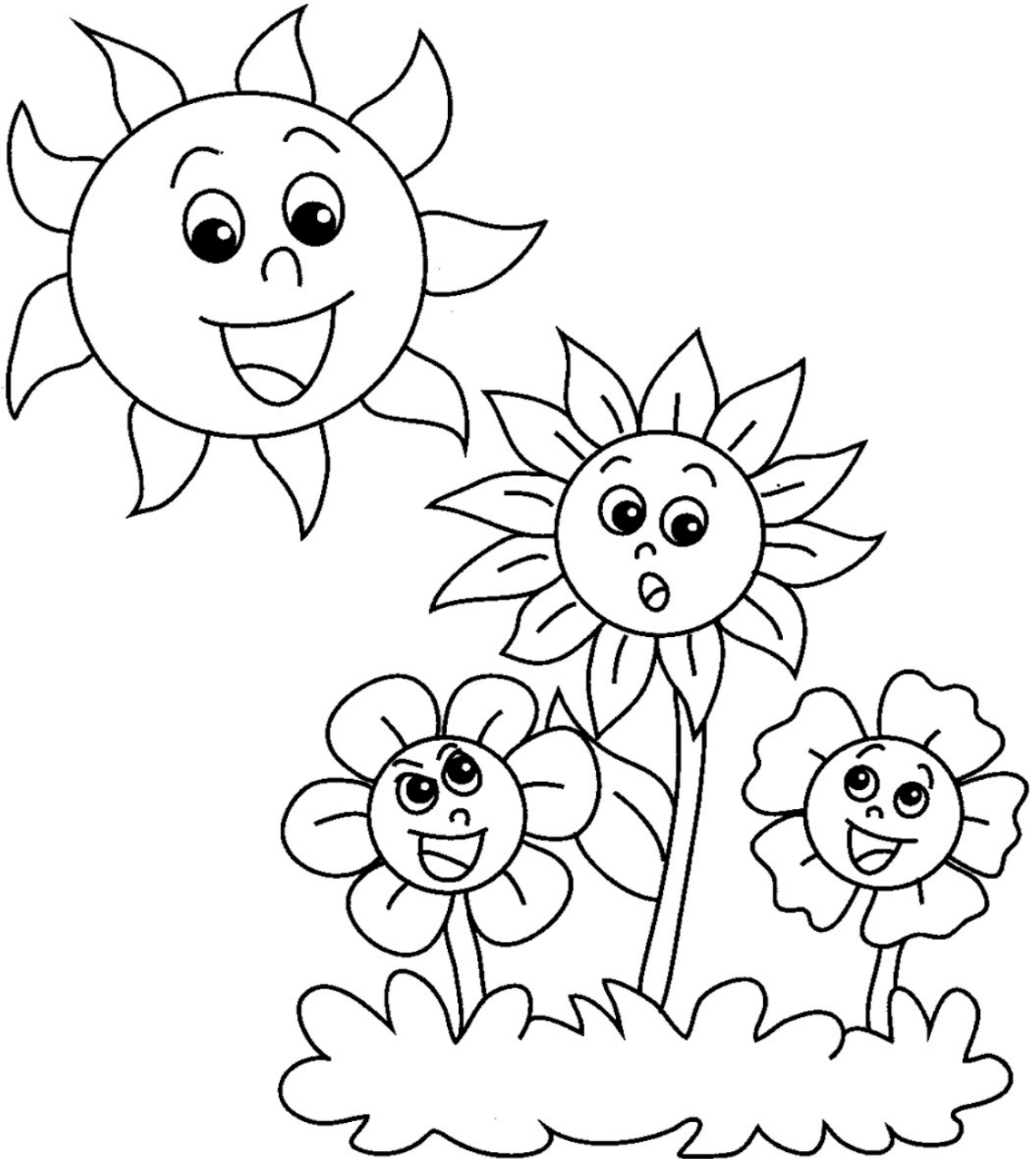
**UTILIZZANDO UN PICCOLO INNAFFIATOIO
O UNA BOTTIGLIA D'ACQUA MI PRENDERO'
CURA DEL SEMINO INNAFFIANDOLO
TUTTI I GIORNI**



BUON LAVORO PICCOLI GIARDINIERI !!!

Colora la scheda

La leggenda del girasole



Attività per i bambini di tre anni

PRENDENDO SPUNTO DALL'IMMAGINE DI QUESTA FOTO



**DECORA LA SCHEDA IN BIANCO E NERO DEL GIRASOLE CON
SEMI DI GIRASOLE E DI ALTRO TIPO (COLORANDOLI O
LASCIANDOLI AL NATURALE) ED UTILIZZANDO CARTA VELINA
PER LE FOGLIE O CARTONCINO.**



ALCANTARA

Per i bambini di 4 e 5 anni

ASCOLTIAMO LA CANZONE DELLA PRIMAVERA?



https://youtu.be/T_q3wlKubbo

SCOPRO LA PRIMAVERA ATTRAVERSO:

IL TATTO

TERRA

ERBA

FIORI

L'OLFATTO

TERRA

ERBA

FIORI

L'UDITO

INSETTI

UCCELLINI

VENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA "CURINA"

I DUE FORMICAI

Nel giardino della scuola, c'erano due formicai.

Nel primo abitavano le formiche nere (le compagne di Briciolina), che erano gentili, si aiutavano, si volevano bene, vivevano, insomma, in pace; erano molto laboriose ed il loro formicaio diventava sempre più bello e più grande.

Nell'altro abitavano le formiche rosse, che erano molto battagliere, litigavano continuamente; i formichini non erano ubbidienti e non sapevano giocare insieme.

Il loro formicaio non era bello come l'altro, perché nessuna formica rossa era contenta di lavorare e di stare insieme alle altre.

Arrivò la primavera e le formiche uscirono fuori dalle loro lunghe gallerie per cercare del cibo, infatti le scorte invernali erano ormai quasi terminate. Lavoravano molto, le formiche nere allegramente, quelle rosse sempre un po' arrabbiate e svogliate.

Un giorno andò in quel giardino un bambino, con un sacco di semi in mano. Il sacco si ruppe ed uscirono molti semi, che caddero proprio vicino ai due formicai.

Le formiche rosse decisero che tutti i semi dovevano essere loro e pensarono perciò di distruggere l'altro formicaio. Scavarono un canale, che avrebbe portato l'acqua di una grande pozza fino al formicaio nemico.

L'acqua cominciò a scorrere, ma più impetuosamente del previsto, perché aveva piovuto molto negli ultimi giorni, minacciando ambedue i formicai.

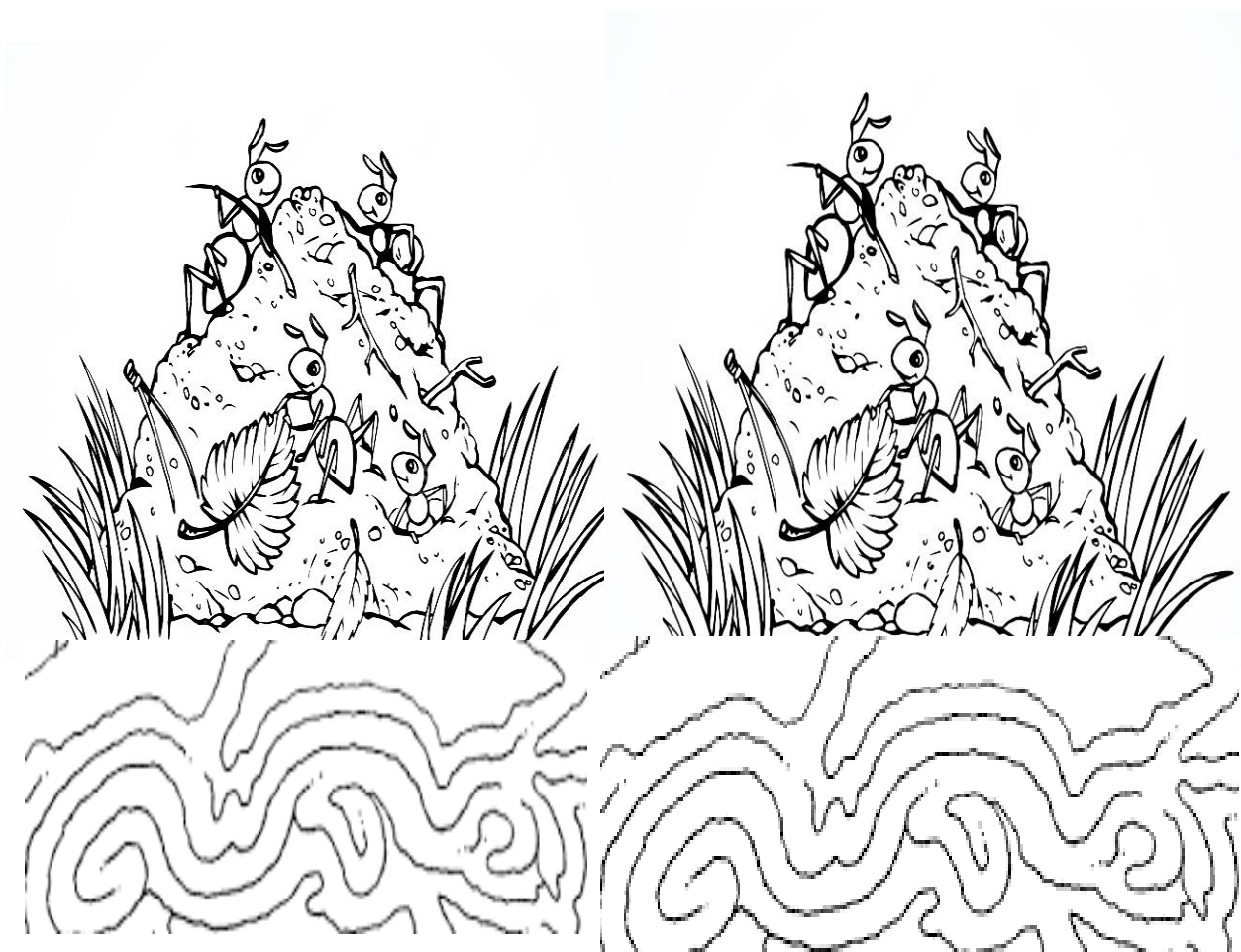
Le formiche nere prepararono in fretta una barriera di foglie, stecchi, terra e in questo modo salvarono i due formicai.

Passato il pericolo, le formiche rosse chiesero perdono alle loro vicine e da quel giorno impararono a vivere in pace.

Da allora il formicaio diventò grande, spazioso, pieno di formichine che lavoravano con gioia e si volevano bene.

I bambini della scuola, portarono qualche briciola e alcuni semini per le formiche che accorsero felici, raccogliendo le provviste e portandole nella loro casa sotterranea.

I DUE FORMICAI



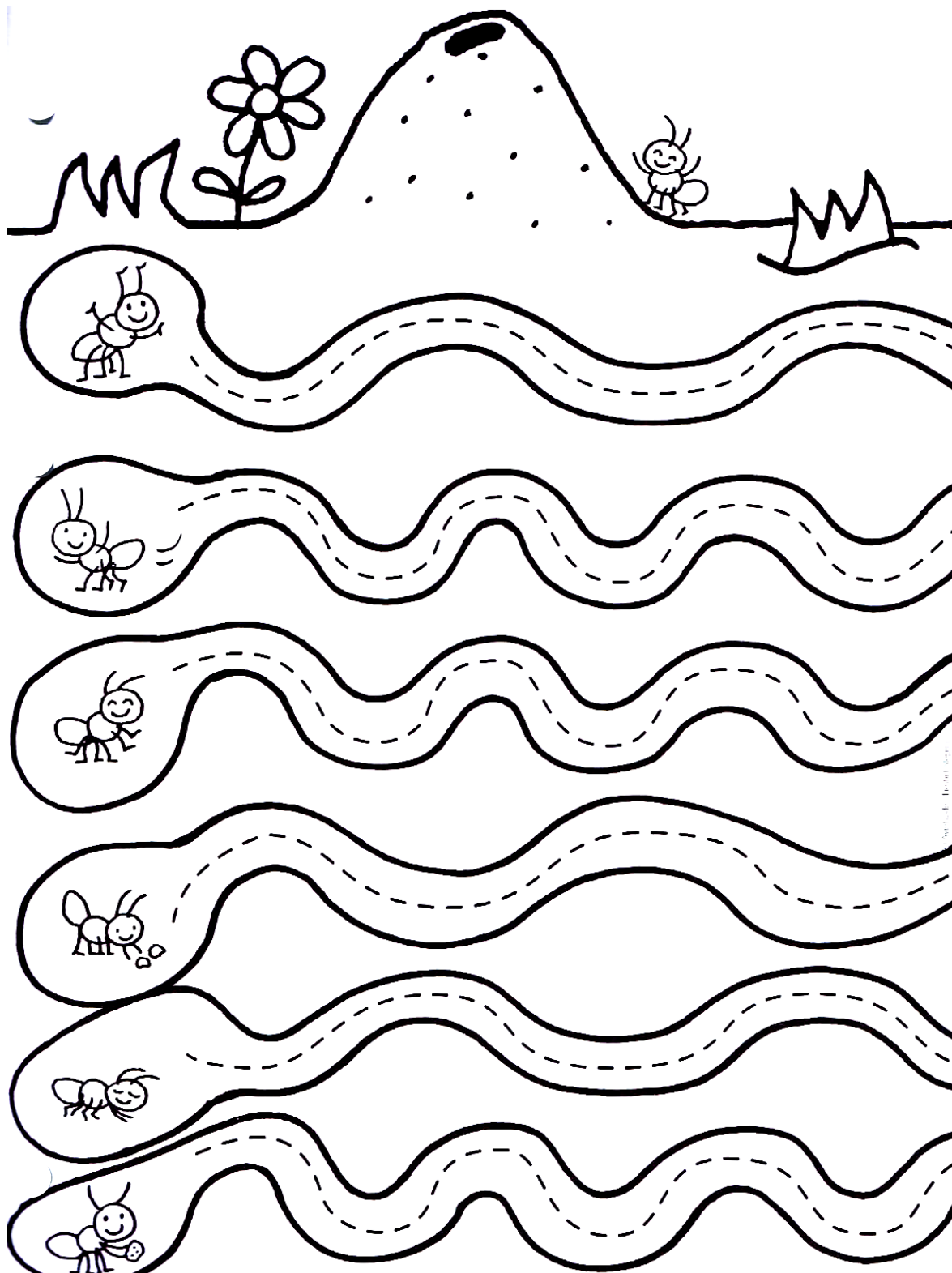
Rielaborazione grafica della storia

**COLORA LA SCHEDA, POI AGGIUNGI FILI D'ERBA E FIORI
NELLE PARTE SOPRA AL FORMICAIO.**



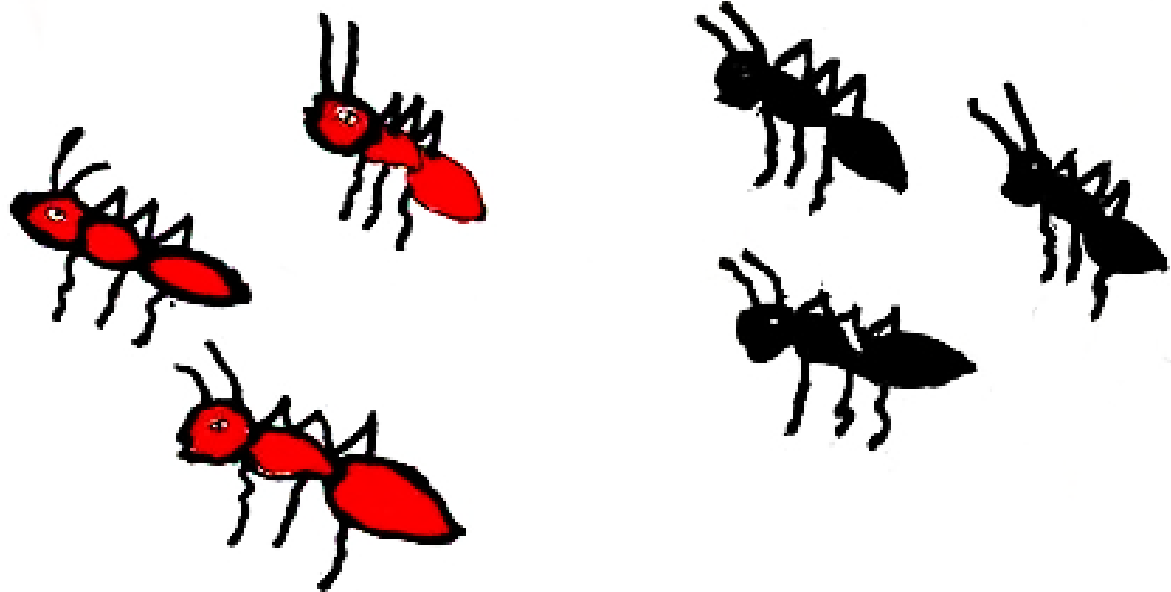
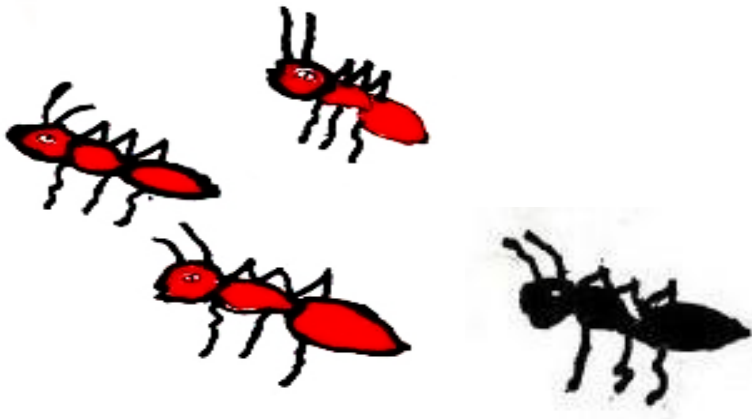
3 anni

TRACCIA CON IL **PENNARELLO ROSSO** IL PERCORSO DELLE
FORMICHE FINO AL FORMICAIO



4 anni

- CERCHIA CON IL **PENNARELLO ROSSO**, LE FORMICHE **ROSSE** E CON IL PENNARELLO NERO, QUELLE NERE.
- QUANTE SONO LE FORMICHE **ROSSE**? E QUELLE NERE?
- SONO DI PIU' LE FORMICHE **ROSSE** O LE FORMICHE NERE?



Adesso bambini, potete costruire un labirinto, simile ad un formicaio, e giocare con le biglie o con delle palline, fingendo di attraversare anche voi le lunghe gallerie che sono la casa della nostra amica Briciolina.

Buon divertimento!

FOMICAIO –LABIRINTO

MATERIALE OCCORRENTE: Coperchio di una scatola, cannucce, forbici, biglie, colori a tempere, colla vinilica.



Prendete il coperchio di una scatola di medie dimensioni e colorate l'interno con della tempera.



Quando il coperchio sarà asciutto fate un foro in un angolo: sarà il punto in cui dovrete far arrivare la biglia.



Tagliate le cannucce colorate in modo da ottenere lunghezze differenti.



Incollate le cannucce in modo da comporre un labirinto (formicaio).



Potete, realizzare il labirinto come preferite, aggiungendo e togliendo le cannucce in modo da creare più o meno passaggi.

Adesso potete giocare con il vostro labirinto – formicaio e se volete potete cantare questa canzoncina.

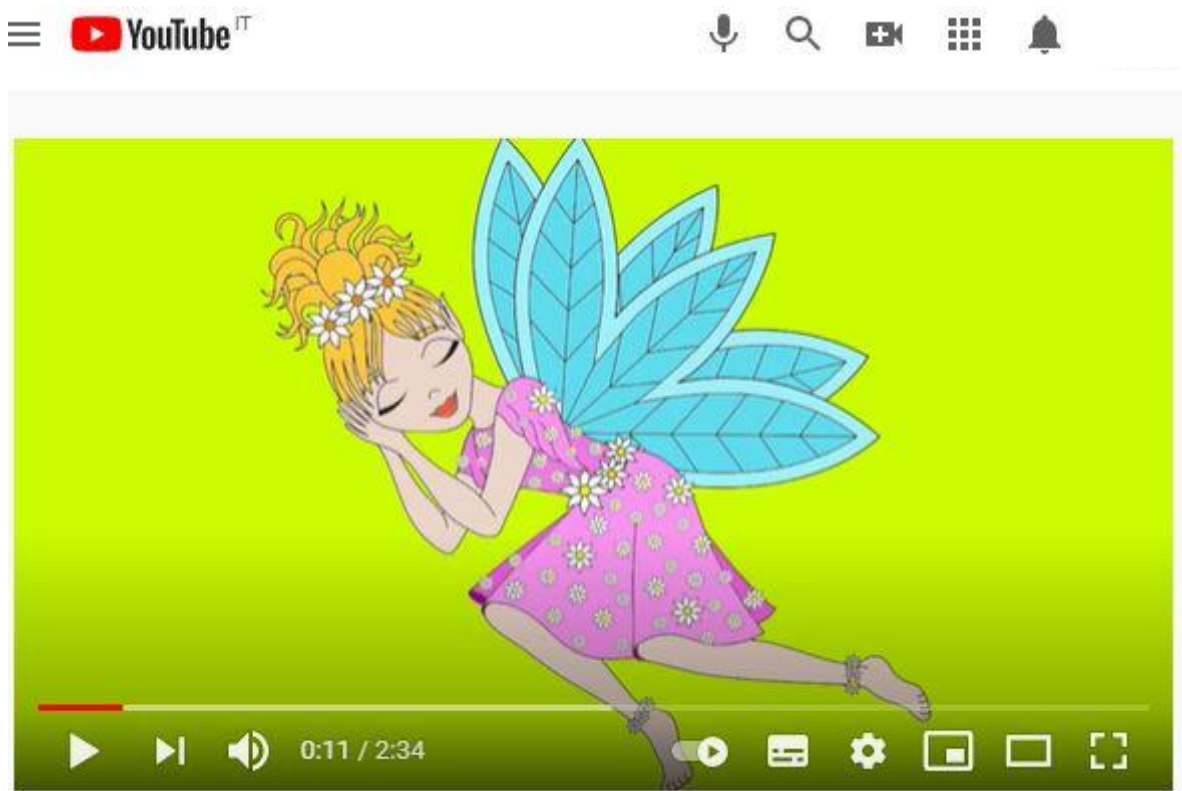
GIRA, GIRA LA PALLINA
Gira, gira la pallina.
Gira, gira più di prima.
Gira a destra e poi a sinistra,
corre, corre sulla pista.
La pallina sfreccia e va,
La sua strada troverà.

ASCOLTA LA CANZONE:

<https://www.youtube.com/watch?v=VSMpVcu3OrM>

SCUOLA
DELL'INFANZIA
“L'ALBERO DI OLMO”

ASCOLTA LA CANZONE SULLA PRIMAVERA:



<https://youtu.be/EYk5kQQCZjY>

DISEGNA CIO' CHE TI E' PIACIUTO DI PIU' DELLA
CANZONE

DIVERTITEVI CON “LA MAGIA DEI FIORI !!!”



1) Disegna dei fiori, colorali e ritagliali

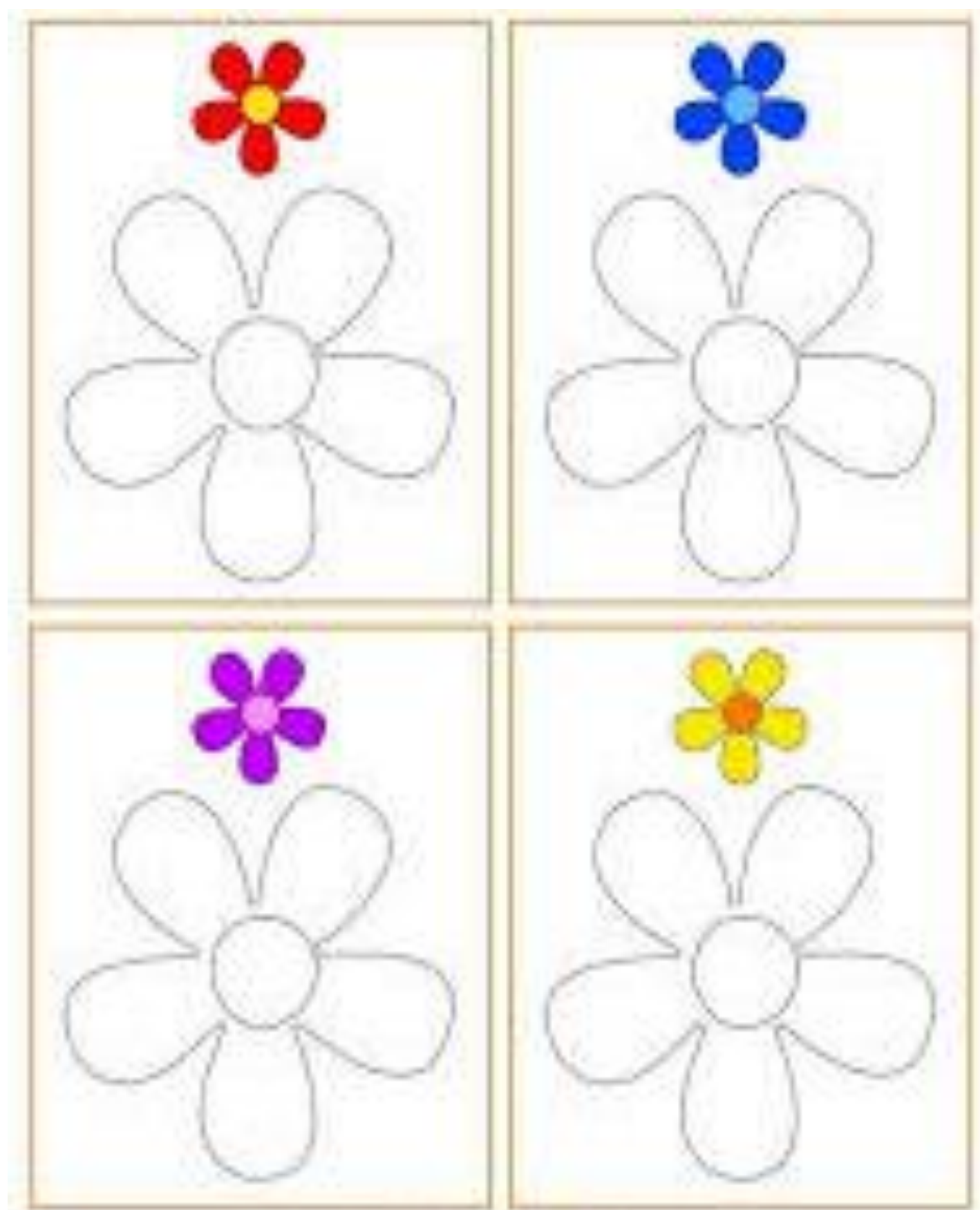


2) Ripiega i petali all'interno

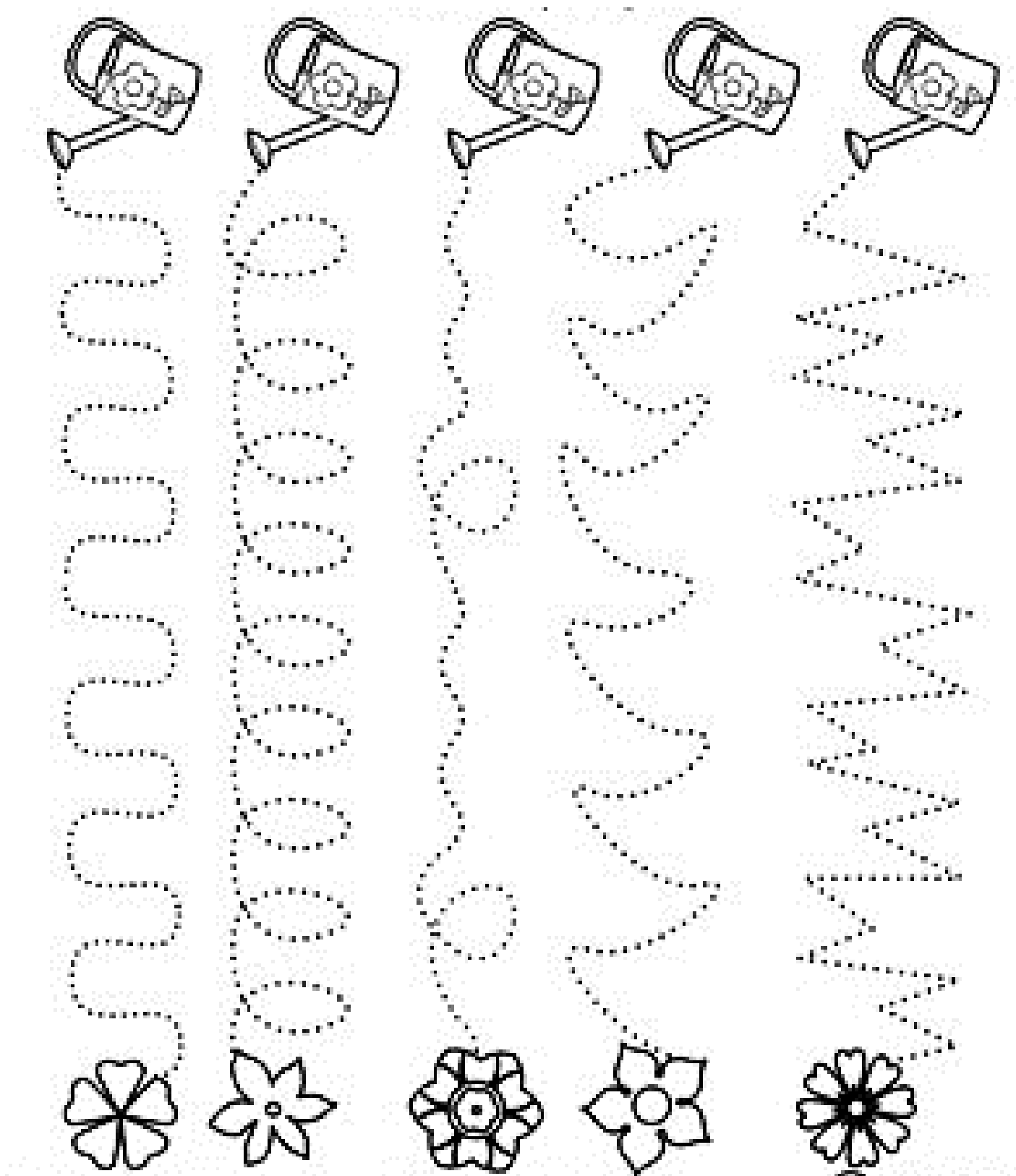


3) Appoggiali delicatamente sulla superficie dell'acqua e osserva mentre sbocciano i fiori

Attività didattica per i 3 anni

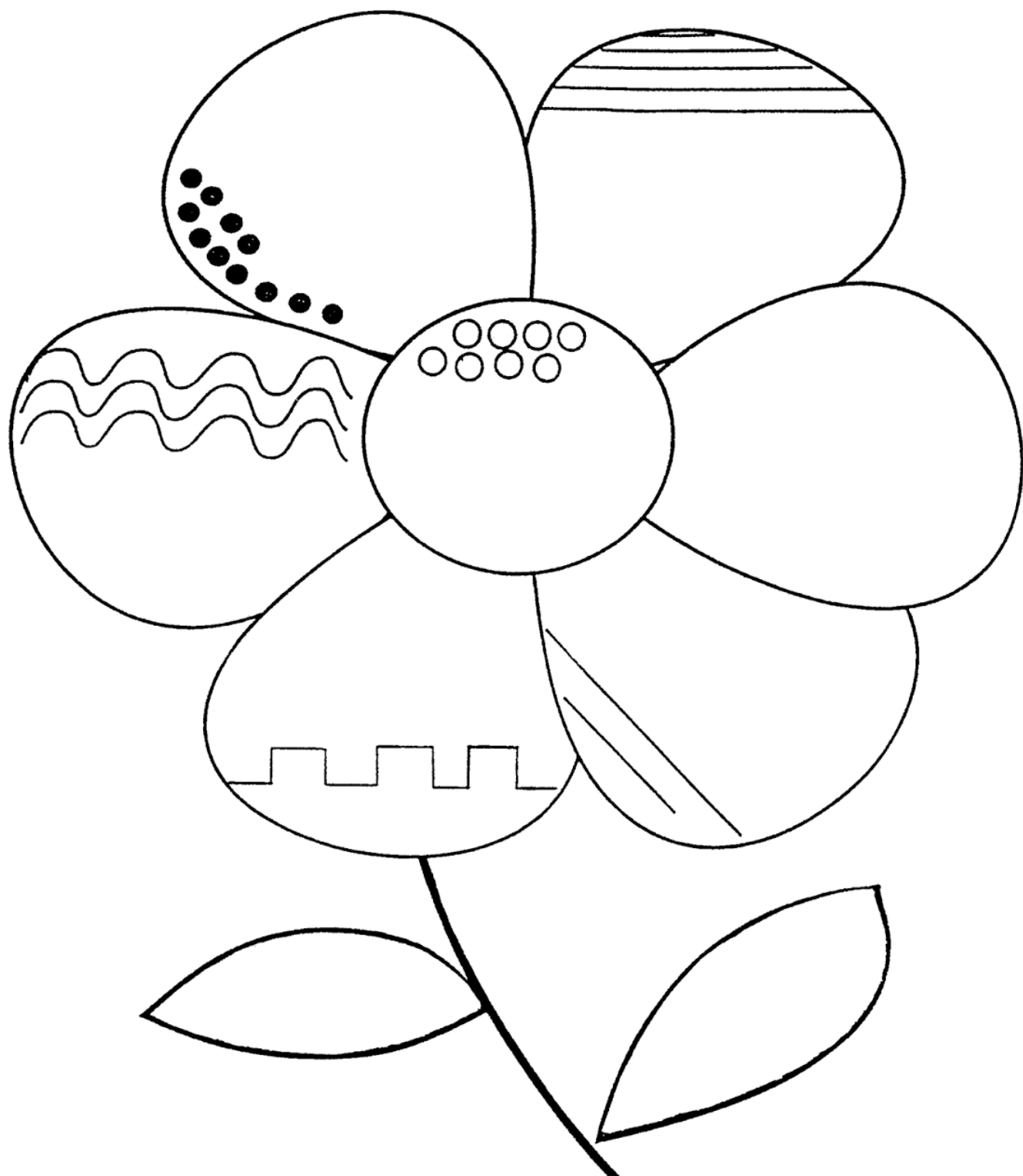


Attività didattica per i 4 anni



Attività didattica per i 5 anni

PRIMAVERA



I.R.C.

INSEGNAMENTO

RELIGIONE

CATTOLICA



OGGI VI RACCONTO ...

GESÙ GUARISCE I MALATI

Tra quelli che ogni giorno venivano ad ascoltare Gesù c'erano tanti ammalati: paralitici sulle loro barelle, ciechi, epilettici, sordomuti e anche indemoniati. Arrivavano dai posti più lontani, accompagnati dai parenti o sostenuti dagli amici. Gesù aveva compassione delle loro sofferenze e, per dimostrare che il regno di Dio era già all'opera fra gli uomini, guariva gli ammalati e liberava gli indemoniati. Un giorno un uomo coperto di lebbra si gettò ai suoi piedi dicendo: «Maestro, se tu vuoi puoi guarirmi». La lebbra era una malattia ripugnante, non esistevano cure e per paura del contagio chi ne era colpito doveva vivere isolato da tutti. Al dolore per la malattia si aggiungeva quello della solitudine e del disprezzo della gente. Ma Gesù non aveva paura, stese la sua mano e toccando il lebbroso disse: «Voglio che tu guarisca!» Subito la lebbra sparì. La notizia del miracolo si diffuse rapidamente e folle sempre più numerose accorrevano per ascoltarlo e farsi guarire.



Gesù con i suoi discepoli tornava spesso a Cafarnao, il villaggio sul lago di Tiberiade, dove i suoi primi amici lo avevano accolto. Mentre si trovava lì, Gesù entrò un giorno di sabato nella sinagoga e si mise a insegnare. Molti vennero per ascoltarlo e fra loro c'era un uomo con la mano paralizzata. I farisei pensavano: «Come se la caverà Gesù? È sabato e, in giorno di sabato, non è permesso compiere nessuna attività, comprese le guarigioni...» Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse all'uomo con la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo» e poi continuò, rivolto ai farisei: «Cosa è giusto fare nel giorno di sabato? Fare del bene o fare del male? Salvare qualcuno o abbandonarlo al suo destino?» Ma quelli tacevano. Rattristato per la durezza del loro cuore, Gesù disse all'uomo: «Tendi la mano!» L'uomo tese la mano e la alzò completamente guarita.



Un altro giorno, sempre a Cafarnao, la gente si radunò per salutarlo e ascoltarlo. Giunsero anche quattro uomini che trasportavano un amico paralizzato disteso su una barella. Volevano che Gesù lo guarisse, ma era impossibile arrivare fino a lui, la casa che lo ospitava era strapiena e la folla stava sulla porta e nelle stradine intorno. I quattro non si scoraggiarono, salirono sul tetto della casa, spostarono le tavole e le frasche che lo ricoprivano e con le funi calarono la barella del paralitico al centro della stanza, proprio davanti a Gesù. Com mosso dalla loro fede, Gesù disse: «Figlio, i tuoi peccati sono perdonati». C'erano là alcuni scribi e farisei che cominciarono a borbottare tra loro: «Ma che sta dicendo! Solo Dio può perdonare i peccati!» Gesù capì a cosa stavano pensando e domandò: «Cosa è più facile? Dire: "I tuoi peccati sono perdonati" o "Alzati e cammina"? Per dimostrarvi che Dio mi ha dato il potere di perdonare i peccati qui sulla terra io dico a te, alzati e cammina!» Il paralitico si alzò, prese la sua barella e, sotto lo sguardo meravigliato di tutti, se ne andò felice sulle sue gambe.

E ADESSO AL LAVORO !!!!!!!



STAMPARE SOLO
L'ULTIMA PAGINA DEL
PDF



COLORATE CON LA
MATITA I VISI, LE
BRACCIA E LE GAMBE



COLORATE CON I
PENNARELLI GLI ABITI DEI
PERSONAGGI



SE VI PIACE RIPASSATE I
CONTORNI CON IL
PENNARELLO NERO

ECCO I PERSONAGGI PRONTI ...



ADESSO COSTRUIAMO LA SCENA COMPLETA DEL RACCONTO



CERCATE E PRENDETE
UNO SCATOLONE



DIPINGETE CON UN
COLORE NON TROPPO
SCURO DENTRO E
FUORI LO SCATOLONE



RITAGLIATE I
PERSONAGGI



ATTACCATE
DIETRO ALLE
FIGURE, DEI
SOSTEGNI



APRITE UN BUCO
SUL LATO DELLO
SCATOLONE

SISTEMATE LE
FIGURE
INSERENDO IL
SOSTEGNO NEL
CARTONE

ATTACCATE CON
L'ADESIVO LO
SPAGO ALLE MANI
E LASCIATELO
CALARE DENTRO



E PER ULTIMO
SISTEMIAMO IL
"PARALITICO" E
GESU'AGGIU
NGETE
LIBERAMENTE
PERSONAGGI
NELLA CASA ...

SCHEDA LAVORO DA STAMPARE

